

/ Molto Ill/re signor Cugino, La speranza, che V.S. dice ha-
ver'hauta di rivedere il signor Marcello, lo hauta ancora io, et da
molte settimane ho scritto à Montepulciano al canonico Maffei, et gli
ho mandato le correttioni del libro mio ultimo, che il signor Marcel-
5 lo ha voltato et stampato senza farmelo prima vedere, che gli haveria
giovato molto perche è piu difficile voltare un libro da una lingua,
in un'altra, che comporre libri nuovi.

Desideravo di piu sapere da lui, perche causa spesso vengano qua
citationi ad un mercante, che, con licenza del signor Marcello, come
10 qua si dice, ha cominciato à ristampare il mio ultimo libro latino,
havendo pagato la metà del privilegio; come il signor Marcello vole-
va, à cio il signor Marcello solo potesse stampare, et ristampare il
mio libro voltato in vulgare, et il mercante Brogiotti potesse ris-
tamparlo in latino. Et pure questa settimana sono comparse citationi
15 contra il Brogiotti: et pure il mio Mastro di casa testimifica che il
signor Marcello si è contentato in voce di questo fatto, et il cano-
nico Maffei, che ha prestato il nome di questo contratto, hora si la-
menta, che in nome suo venghino le citationi, non essendo lui che le
manda. Mi farà gratia V.S. mostrare questa lettera al signor Marcel-
20 lo, et liberarmi di questo fastidio, perche il Brogiotti comperò
tutti li miei libretti stampati, per liberarmi di questo fastidio di
farli vendere à minuto, per havere il privilegio di ristamparli in
latino: et hora, che li miei libri sono tutti venduti, et esso comin-
cia la nuova stampa latina, secondo il patto: viene molestato da ci-
25 tationi del Maffei: et il Maffei dice non saper niente. Mi perdoni il
fastidio, et mi comandi, se posso servirla in qualche cosa. Di Roma
li 17 di Ottobre 1620.

Di V.S. molto Ill/re

affmo per servirla etc.

30 A dr: Al molto ill/re Signor Cugino, il Signor Antonio Cervini.

Al Vivo

(cachet)

IIIIIIII